

Sul sito
www.lanota7.it
puoi leggere e
scaricare tutti i
numeri del
nostro giornale.
Vieni a Visitarci!



La pubblicità su
La Nota
ha il costo-contatto
più conveniente ed
efficace in
tutti i centri
della provincia
di Siracusa

www.lanota7.it

informazione, politica, società, sport

N° 9/Anno II € 0,90

Copia omaggio
Sabato, 12 Marzo 2005

Mario Battaglia recita nel ruolo di vittima per farsi sottovalutare dagli avversari

CARLENTINI: SERGIO MONACO LA CARTA VINCENTE CHE NON ARRIVA

Il centro sinistra è ingabbiato dalle aspettative partitiche e da personalismi che non retrocedono

Di Gregorio Valvo

Carlentini - E' spasmodica ricerca del candidato anti Battaglia. Sergio Monaco potrebbe accettare di tornare alla guida di quel comune che lo ricorda ancora come il sindaco-deputato regionale della ricostruzione post terremoto. Ma nelle strade e nei corridoi della politica è confusione totale perché come abbiamo avuto modo di scrivere lo spapolamento dei partiti ha creato dei processi ingovernabili.

Almeno fino ad ora. Il centro sinistra non è più quel centro sinistra che molti si aspetterebbero di trovare. Nel centro sinistra di Carlentini non si può certo parlare di "Unione" anzi, fino a questo momento tutti si dicono pronti a partecipare,



Sergio Monaco

comprese quelle formazioni che vivono tutto l'anno al sole del centro destra. In maniera anomala anche Nuova Sicilia di Carlentini si dice partecipi agli incontri del cartello anti-Battaglia. Una contraddizione se si pensa che nella vicina

Lentini- anzi addirittura nella circoscrizione Carlentini nord - la formazione in questione è saldamente legata al sindaco Nello Neri, tra l'altro molto interessato alla competizione elettorale carleontina a sostegno del sindaco in carica. Stranezze a parte tutto il centro sinistra discute animatamente in riunioni valanga che durano anche sei ore e oltre.

Continua a pag.4 >>>

AUGUSTA - CARRUBBA PRONTO ALLE NOVITA'

Intervista al primo cittadino sulle vicende attuali della politica e i riflessi possibili sull'A.C.

Augusta - "Prima di Pasqua una verifica dell'assetto amministrativo, dove si porrà il problema di un avvicendamento". E nel frattempo, "la Margherita tornerà presente in forze nel consiglio, con l'adesione dei consiglieri che fanno direttamente riferimento al sindaco". Sono queste le novità che il primo cittadino, Massimo Carrubba, annuncia per quella che si prospetta come una primavera movimentata, a causa della campagna elettorale per la ripetizione delle elezioni comunali in 3 sezioni.

Arriverà o non arriverà il commissario della Regione, che si sostituirà al consiglio fino al voto?

In effetti questa incertezza crea un minimo di preoccupazione. E' un momento in cui il consiglio è chiamato a varare atti importanti, come il piano triennale delle opere pubbliche. Spero siano sgomberate al più presto tutte le incertezze.

Dalle urne uscirà probabilmente un consiglio cambiato: cosa accadrà a Palazzo di città?

Si porrà il problema dell'assetto amministrativo. Certamente bisognerà tenere conto degli schieramenti. Se esce fuori un consiglio stravolto rispetto agli attuali assetti, bisognerà analizzare la situazione e trarne le dovute conseguenze. Spero, comunque, che il quadro di riferimento resti quello attuale. D'altronde, finora non ho mai avuto numeri forti in consiglio. Con piccoli cambiamenti non dovrebbero esserci stravolgimenti nell'amministrazione.

Continua a pag.6 >>>



La Vignetta

Probabilmente quell'attore del sindaco di Carlentini si dovrà scontrare con un suo predecessore: il diessino ex deputato regionale Monaco. Chissà quali colpi di... scena

AUGUSTA: SI VOTERA' PRESTO, MA, TRA TANTE INCERTEZZE

Le analisi sul futuro politico dopo la decisione dei giudici sui seggi irregolari

di Massimo Ciccarello



Augusta - Se prima era una possibilità remota, più che altro dettata dall'aritmetica che dal calcolo delle probabilità, adesso il possibile stravolgimento del consiglio comunale di Augusta diventa quasi una certezza. La sentenza del Tar di Catania che ha indicato altre 2 sezioni dove bisognerà nuovamente tornare a votare, una alla Borgata e l'altra al Paradiso, portando a 3 il numero dei seggi in cui si andrà alle urne per rieleggere i consiglieri, cambierà radicalmente la composizione di palazzo San Biagio. Poiché le 3 sezioni coinvolgeranno

circa 2500 elettori, e sono distribuite in tutto il territorio. Se la sentenza si fosse limitata alla sezione di Brucoli, come deciso a febbraio, solo un limitato numero di candidati sarebbe stato in bilico. Pur essendo molti i consiglieri eletti con scarti di pochi voti, tuttavia sarebbe stato più ristretto il numero di coloro che avrebbero potuto approfittarne. Perché il voto amministrativo ha una strutturazione fortemente territoriale. Molti consiglieri basano le loro fortune sull'alto numero di consensi che riescono a prendere in un piccolo numero di seggi. La sezione brucolana avrebbe messo realmente in pericolo pochi candidati.

Continua a pag.6 >>>

NOTO: UN SINDACO SFIDUCIATO DA ...SFIUDUCIARE

Noto - Quasi tre anni di tuoni e fulmini, oggi, arriva la pioggia annunciata: la mozione di sfiducia al sindaco Michele Accardo. Un travaglio che neanche Forza Italia ha saputo o potuto evitare finisse in aborto politico possibile. Ora inizia il conto alla rovescia verso quel consiglio comunale che determinerà la caduta delle aquile di palazzo Ducezio se gli undici consiglieri firmatari della richiesta di rimozione del sindaco avranno il so-

stegno di un paio di colleghi. Si dice che i conti sono stati già tatticamente chiusi. All'attacco sono stati mandati coloro che dovevano o potevano balzare fuori dalla trincea. Ben sei sono i consiglieri che provengono dallo schieramento di cartello proprio del sindaco, anche se oggi si dicono "indipendenti". Tra gli sfiducianti ci sono ex dello stesso partito del sindaco (FI).

Continua a pag.5 >>>

Contro la clac silenziosamente plaudente, in campo il capogruppo di FI

SALVATORE MANGIAFICO "BUONO" CAPO OPPOSITORE

Critico osservatore dei fatti amministrativi della Provincia di Siracusa, visto anche nel privato.

di Anna Gloria Valvo

Siracusa - Nelle ultime settimane gli ambienti politici hanno spesso puntato l'attenzione sui botte e risposta tra Salvatore Mangiafico, forzista, oppositore per antonomasia alla Provincia e il Presidente Bruno Marziano. Quasi una rivelazione per la tenacia che il capogruppo di Forza Italia mostra nel perseguire le sue battaglie. E' sempre stato considerato un "troppo buono" per il suo carattere non aggressivo. Oggi nessuno si sente di sminuire il modo di presentare le cose senza acredine e personalismi che è diventato uno stile politico da imitare a Siracusa. Potrebbe essere semplicemente un imprenditore figlio d'arte, forse non farà mai l'avvocato come la sua laurea gli permetterebbe perché la politica è diventata la sua primaria attività. Abbiamo cercato di conoscerlo meglio in questa intervista.

Recentemente lei è balzato ai fasti della cronaca per le sue denunce sulla cattiva condizione politica di alcuni enti, che effetto le fa sapere di essere all'attenzione della gente? Non era atteso tutto questo clamore, lo

sto vivendo giorno dopo giorno notando come molta gente mi avvicina per raccontarmi dei suoi problemi, delle difficoltà quotidiane e degli ostacoli che la burocrazia e gli enti pubblici spesso creano. Perché ha scelto di fare politica?

La passione della politica mi è venuta a 15 anni, quando mi trovai ad essere candidato come rappresentante d'istituto all'Einaudi di Siracusa e fui eletto perché fui ritenuto dai miei compagni di scuola sensibile ai problemi che vivevamo ogni giorno. Ho cominciato allora perché pensavo di risolvere i problemi dei miei compagni.

Successivamente fui eletto consigliere distrettuale e poi consigliere di facoltà alla L.U.I.S.S. di Roma. Nel '93 iniziai la politica vivendo la stagione della nascita di Forza Italia attraverso i "club" fino ad essere eletto segretario provinciale del movimento giovanile, poi componente del direttivo regionale e nel 2003 vice coordinatore cittadino nel comune di Siracusa. Attualmente sono responsabile provinciale degli enti locali del partito.

Continua a pag.2 >>>



Salvatore Mangiafico

Pag. 2
Provincia: segnali di fuoco salta Alveira

Pag. 3
Lentini: Antenne al cimitero
Lentini: Recuperare memorie

Pag. 4
Lentini: Vigili e Annona
Lentini: Turisti, Pupilli e mele...

Pag. 5
Priolo: Strane alleanze politiche
Avola: FI verso la pace
Noto: Sindaco a rischio
Palazzolo A.: Elusioni Tarsu
Canicattini B.: Polemiche sul traffico

Pag. 7
Tutto il Calcio in Provincia

PROVINCIA: SEGNALI DI FUOCO

Siracusa – In via Malta tutti cercano il rimpasto. Lo cerca anche la potenziale assessora Barbara Fronterre da tempo annunciata senza effettiva applicazione per il divieto imposto dalla consigliera Ds Giuseppina Ignaccolo, avente interessi politici nella stessa zona operativa. E' nota la posizione di sbarramento alla Fronterre assunta mesi addietro dalla consigliera Ignaccolo. Ora le difficoltà aumentano esponenzialmente con le pressioni della Fronterre che ha visto chiudersi infruttuosamente anche la fase del congresso provinciale del suo partito (PRC). Il compagno di partito Marco Ruscica, eletto segretario, secondo accordi avrebbe dovuto lasciare la

carica di assessore, ma, il presidente Marziano non vuole mollarlo per non tirarsi dentro l'inizio di un effetto domino già forse avviato giovedì sera in consiglio provinciale. Non è un caso che sia venuto a mancare il numero legale su un argomento caro al Presidente, il parco dell'Alveira di Noto. A parte le considerazioni su un' improbabile copertura economica del punto voluto fortemente all'ordine del giorno da Marziano, i consiglieri di Margherita, Italia valori e alcuni Ds avrebbero lasciato l'aula per non votare. Semplicemente segnali di fumo? No! Potrebbero essere segnali di fuoco per la maggioranza scollacciata oggi come non mai.

IL 31 MARZO LA SIRACUSA CITY MARATON

Poco meno di 20 giorni per dare il via alla sesta edizione della Siracusa City Marathon. La Top runners Siracusa, società organizzatrice con la guida di Rino Tona, ha scelto come sede per la cittadella della maratona, lo zatterone centrale del Ponte Umberto, che si affaccia sul nuovo ponte Santa Lucia. Uno scenario suggestivo per dare il via ad un evento in continuo crescendo. A



Rino Tona

far data del 31 marzo e fino al 3 Aprile p.v. l'isola di Ortigia diverrà meta della maratona. La presenza di atleti del Giappone della California e dall'Europa è il chiaro segnale di un lavoro organizzativo altamente professionale. Con la stracittadina legata alla maratona, l'invito alla città a partecipare anche con il proprio cagnolino, ma, naturalmente attrezzati di ...palettina.

SR - CANI A SPASSO: UNA MOTO ASPIRATRICE INVECE DELLA PALETTA

Siracusa – La soluzione della pulizia dei marciapiedi del centro di Siracusa potrebbe essere alle porte se l'assessore all'ambiente Antonello Liuzzo manterrà la promessa di far utilizzare alla IGM quella motocicletta "aspira deiezioni" mai messa in moto dalla impresa incaricata per la raccolta dei rifiuti solidi urbani e la pulizia della città. Appare inutile ogni altra azione intrapresa fino ad ora, compreso il costoso incarico che la polizia ambientale dovrebbe ancora avere per dare la caccia ai proprietari di cani

a spasso che violano l'obbligo della paletta. " Contate tante cose realmente gravi che si registrano in città - ha detto il comandante della Polizia Urbana Salvatore Correnti - non possiamo continuare a distogliere unità preziose da impiegare in orari insoliti come quelle che vedono i cani a spasso con i padroni inadempienti ". Insomma la logica fine della paletta imposta pare stia per arrivare grazie ad un servizio mai provato sul campo che in altre città (Catania) però è stato sperimentato con successo.

SALVATORE MANGIAFICO "BUONO" CAPO OPPOSITORE

Dalla prima

La sua famiglia cosa pensa della sua voglia di fare politica?

In famiglia si è sempre dato un alto significato alla politica, tanto da potermi definire "figlio d'arte" se considero che mio padre ha fatto politica nel consiglio comunale di Solarino fino a diventarne sindaco nei primi anni '90. Quindi una passione congenita la potrei definire.

Lei è giovanissimo da quanto tempo è sposato?

Mi sono sposato giovanissimo a 23 anni, e dopo 4 anni posso dire proprio di avere trovato la persona giusta, mia moglie è straniera e studia architettura nella nostra città.

Lei per la politica rinuncia a fare l'imprenditore, come suo padre, oltre a limitare la possibile professione di avvocato, è una scelta approvata dai suoi?

Quando ho scelto di candidarmi alle provinciali in famiglia è emerso molto scetticismo in famiglia, mia moglie era l'unica che ci credeva pienamente, invece mio padre, forse per sua esperienza non credeva molto nel successo che avrei potuto avere in un partito come Forza Italia che ospitava già personaggi importanti della politica. Oggi non la pensa più in quel modo perché vede come sono riuscito ad integrarmi in questo partito in cui credo profondamente e non superficialmente.

Ha un programma per il suo futuro politico?

Tra un anno ci saranno le elezioni regionali e da qui ad allora il mio partito dovrà decidere come affrontarle e con quali candidati in lista. Alle passate Europee Forza Italia secondo me ha sbagliato a non puntare sui candidati locali, forse per questo non si è registrato successo. Secondo me il partito farebbe bene a puntare sul sostegno di lista con le candidature dei consiglieri provinciali che potrebbero rappresentare un rilancio per le prossime elezioni. Certo che in questo caso non potrei sottrarmi dal fornire il contributo elettorale per la crescita del partito.

La sua soddisfazione maggiore qual è stata?

Politicamente, l'ho avuta il 26 maggio del

2003, quando nonostante gran parte del mio partito era convinto della mia non elezione a consigliere provinciale sono stato il primo degli eletti nel mio collegio ottenendo 2000 voti di preferenze, che rappresentano un record per Forza Italia nei comuni di Solarino Florida e Siracusa.

La sua delusione più grande

Provo delusione quando scopro che gli amici che dovrebbero tenermi in considerazione per i suggerimenti che posso dare in determinati momenti preferiscono tenermi lontano e non coinvolgermi e magari apprendere dai giornali

giornata di aprire a caso la Bibbia e di leggerne un passo .E' un gesto che mi conforta.E' come se mi preservasse da tutto quello che potrebbe capitarmi durante la giornata. L'ultimo libro letto invece si intitola "L'intreccio.Cattolici e Comunisti1945-2004" .E' stato scritto da Don Gian Baget Bozzo e parla del partito di FI come continuazione del partito Cattolico.

Cosa la fa svegliare al mattino

Al mattino mi fanno alzare i numerosi impegni presi!

Il suo eroe, il suo mito

Non ho un eroe predefinito. Credo nelle potenzialità di ogni individuo e sono sicuro che potenzialmente tutti siamo in grado di raggiungere determinati traguardi.

Star bene vuol dire...

Alzarsi la mattina,stando in pace con la propria coscienza e sapendo di aver dato il massimo ogni giorno.

Una cosa che le manca adesso

Mi manca l'essere padre. Ma io e mia moglie abbiamo deciso di comune accordo di rimandare l'evento a tra un paio di anni. Per diversi motivi infatti, credo che non sia questo il momento opportuno per avere un figlio.

Un viaggio

Quello che ho fatto con mia moglie in Tunisia l'anno scorso. Abbiamo conosciuto un paese con un popolo economicamente povero,ma ricco di valori,dove la gente apprezza quel poco che ha.

La virtù che le viene sopravvalutata?

E' una domanda che dovrebbe porre agli altri

Il difetto che più le tollerano?

In politica è un difetto, ed è quello di non cedere a compromessi. Se volessi andare nello specifico in questo momento avrei potuto cercarmi un accordo con Marziano e non fare opposizione, ma poiché ritengo doveroso il rispetto ai miei elettori che mi hanno scelto all'interno di una coalizione che aveva un altro candidato alla presidenza ,continuerò ad essere una "spina" a questa amministrazione provinciale.

Anna Gloria Valvo



cose che avrei dovuto sapere direttamente.

Un vizio

Io lo definisco vizio,ma forse rientra nelle passioni è quello di seguire la domenica le partite di calcio - qualsiasi cosa mi accade intorno

Ha degli hobbies, o la politica riempie ogni suo spazio di vita?

Ho diversi hobby, seguire le partite di calcio, andare al cinema con mia moglie e leggere.

Il film più bello

"Ghost". L'indimenticabile film con Patrick Swayze e Demi Moore . Mi definisco un ragazzo romantico.

Il libro che tiene sul comodino?

"La Bibbia": da quando ho fatto la preparazione al matrimonio ho preso l'abitudine,a fine

UN PRIMO
UN SECONDO
UN CONTORNO
UNA BEVANDA

€7,50

GIRASOLE
Ristorante
Pizzeria
Trattoria

Aperto tutti i giorni a pranzo

Via Emilio Prazio, 3
96010 Melilli (SR)
Tel. 0931.551579
338.5359186

La Nota
Settimanale

Testata iscritta al
Registro Stampa
Tribunale di Siracusa
n°7 del 27 aprile2004

Redazione
Piazza Adda
Siracusa
Tel. 0931 449410 - Fax 0931 446599

Editrice
Parole Digitali
Via Basento, 14
96100 Siracusa

direttore
Gregorio Valvo

direttore responsabile
Anna Gloria Valvo

grafica: Enrico Valvo
e-mail
redazione@lanota7.it
pubbli@lanota7.it

Distribuzione:
Duerreservizi & Comunicazioni

Stampa
Arti Grafiche Fratantonio
Pachino (SR)

COMPAGNIA della BELLEZZA PARRUCCHIERI

Giovanna Morale
Centro Commerciale EMMEZETA (Melilli)
Tel. 0931/551806E
www.compagniadellabellezza.it
mail: morale@cdbmail.com

Regalati un momento di bellezza con i pacchetti a te più convenienti:

PACCHETTO COLORE
Taglio + piega € 26,00
Colore € 24,00
Impacco + massaggio € 6,00
€ 56,00
Promozione € 32,00

PACCHETTO EFFETTI LUCE
Taglio + piega € 26,00
Effetti Luce € 24,00
Impacco + massaggio € 6,00
€ 87,00
Promozione € 55,00

PACCHETTO COLORE + EFFETTI LUCE
Taglio + piega € 26,00
Colore € 65,00
Effetti Luce € 6,00
Impacco + massaggio € 97,00
Promozione € 69,00

Lentini - Il piazzale del cimitero trasformato in posteggio di antenne dei maggiori gestori

INVASIONE ANTENNE ... TEMPORANEA?

Sarebbe opportuno spostare anche se di poco il sito assegnato definitivamente agli impianti di telefonia

Lentini - Il piazzale antistante il cimitero ha ridotto lo spazio disponibile come posteggio auto. Due impianti di telefonia mobile hanno ottenuto l'autorizzazione "temporanea" a trasmettere i propri segnali da quel posto. Il sito in questione "è stato concesso ai gestori a norma del regolamento comunale stilato con il comitato cittadino antenne fuori dalla città." Il progetto di allocare le antenne fuori dal centro urbano prevede anche la razionalizzazione dello spazio e il decoro del panorama. Infatti, tutti i gestori di telefonia, oggi sono 4, dovranno utilizzare un solo traliccio che sarà eretto in maniera definitiva nello spazio sottostante il piazzale del cimitero di Lentini, oggi invaso temporaneamente tra mille proteste dei



cittadini che frequentano quella zona. Volendo considerare superata ogni problematica di tipo ambientale legata alla radiofrequenza dal momento che si tratta di impianti lontani dal centro abitato, c'è da tenere in grande conto l'impatto ambientale negativo che gli impianti forniscono alla vista dei frequentatori della zona interessata, pertanto, ci sarebbe da auspicare che il luogo in cui saranno installate definitivamente le antenne in unico traliccio, possa essere diverso - meno centrale e vistoso - dell'attuale. Tecnicamente è accertato che non cambierebbe niente, ma, sarebbe meno pugno nell'occhio ed eviterebbe qualche protesta tra le tante che sicuramente ci saranno.

Gabriele Russo

Lentini- Il rilancio economico della Zona Nord non può prescindere dal recupero del patrimonio artistico e culturale

LENTINI : RECUPERARE MEMORIA E CULTURA DEI LUOGHI

di Nazareno Nicotra

Non è necessario allontanarsi troppo dai centri abitati di Lentini e Carlentini, per scoprire una miriade di tesori abbandonati. Tesori ormai dimenticati. Tesori di arte e cultura. Tesori che hanno segnato la storia del circondario dei due Comuni, e che ne hanno decretato in passato la grandezza e la magnificenza. Formatosi nel 750/751 a.C. ad opera della popolazione dei Siculi, il primo nucleo insediativo dell'odierna Lentini, prese dapprima il nome di Xouthia. Successivamente fu colonizzata da una comunità ellenica proveniente da Calcide, guidata dal condottiero Tukles, il quale ne mutò il nome in leontinoi. Sin da subito ricca e dinamica, grazie ad una florida agricoltura di cereali nonché ad un dinamico commercio, consentito anche dall'abbondanza di corsi fluviali navigabili, Leontinoi si impose ben presto su scala panellenistica. Tanto che l'eco del suo splendore giunse fino ad Atene. Dove tra l'altro si recò il filosofo Gorgia, originario proprio della città, come ambasciatore in cerca di soluzione per le continue diatribe con la città di Siracusa. Città alla quale Leontinoi conteneva la leadership della Sicilia orientale. Anni di dure lotte ma anche di notevoli soddisfazioni, la vedono dapprima essere un Centro particolarmente rappresentativo del mondo ellenico e successivamente del mondo romano, del quale entrerà a far parte a partire dal 214 a.C. In seguito alla decadenza dell'Impero Romano, Lentini conoscerà diversi conquistatori tra cui in particolare si distinsero i bizantini e gli arabi, i quali avranno il colossale merito di introdurre la coltivazione degli agrumi. Sono inoltre da citare i normanni, che nella persona del sovrano Federico II, affideranno a Lentini nel 1213 d.C. il prestigiosissimo incarico di ospitare la convocazione del primo Parlamento sicilia-

no. Sarà inoltre presente alla corte dello stesso Federico II, e assumerà grande prestigio un altro cittadino lentinese, il notaio Jacopo. Protagonista della Scuola poetica siciliana e tra l'altro inventore della forma poetica del sonetto. Seguiranno secoli difficili caratterizzati da parecchi e disastrosi terremoti come quelli del 1542 e del 1693, che vedranno notevolmente scemare la popolazione della città. Lentini reciterà un ruolo particolarmente attivo anche nei moti risorgimentali e dopo l'unità d'Italia nonché dopo l'avvento del fascismo, sperimenterà una grande proliferazione di "case coloniche", di cui ancora oggi ne abbiamo notevole testimonianza. Erano queste fattorie gestite da un mezzadro oppure articolate in una "pars dominica" (del signore) e in una "pars massaricia" (del massaro), che esaltarono le vocazioni agricole di Lentini, seppur nei limiti e nelle contraddizioni del sistema latifondista. Oggi Lentini, non sembra che essere l'ombra di se stessa. L'ombra dell'antico splendore. Una zona archeologica bistrattata e depredata, un museo scarsamente valorizzato, tesori architettonici rurali caduti nell'oblio. Questa città così ricca di storia, forse meriterebbe un po' più d'attenzione. Una città con un simile blasone deve fare del turismo culturale una delle principali fonti di reddito del futuro. Le Istituzioni, a partire dall'Amministrazione comunale, ma anche l'A.P.T. della Provincia di Siracusa che oltre ad essere l'Ente più direttamente competente, è anche attualmente presieduta da un lentinese, il dott. Sebastiano Butera, dovrebbero redigere senza indugio un piano d'intervento concreto. Questa provincia non ha bisogno di vendere ghiaccioli agli eschimesi o se preferite. Questa provincia ha sete di opportunità vere.



no. Sarà inoltre presente alla corte dello stesso Federico II, e assumerà grande prestigio un altro cittadino lentinese, il notaio Jacopo. Protagonista della Scuola poetica siciliana e tra l'altro inventore della forma poetica del sonetto. Seguiranno secoli difficili caratterizzati da parecchi e disastrosi terremoti come quelli del 1542 e del 1693, che vedranno notevolmente scemare la popolazione della città. Lentini reciterà un ruolo particolarmente attivo anche nei moti risorgimentali e dopo l'unità d'Italia nonché dopo l'avvento del fascismo, sperimenterà una grande proliferazione di "case coloniche", di cui ancora oggi ne abbiamo notevole testimonianza. Erano queste fattorie gestite da un mezzadro oppure articolate in una "pars dominica" (del signore) e in una "pars massaricia" (del massaro), che esaltarono le vocazioni agricole di Lentini, seppur nei limiti e nelle contraddizioni del sistema latifondista. Oggi Lentini, non sembra che essere l'ombra di se stessa. L'ombra dell'antico splendore. Una zona archeologica bistrattata e depredata, un museo scarsamente valorizzato, tesori architettonici rurali caduti nell'oblio. Questa città così ricca di storia, forse meriterebbe un po' più d'attenzione. Una città con un simile blasone deve fare del turismo culturale una delle principali fonti di reddito del futuro. Le Istituzioni, a partire dall'Amministrazione comunale, ma anche l'A.P.T. della Provincia di Siracusa che oltre ad essere l'Ente più direttamente competente, è anche attualmente presieduta da un lentinese, il dott. Sebastiano Butera, dovrebbero redigere senza indugio un piano d'intervento concreto. Questa provincia non ha bisogno di vendere ghiaccioli agli eschimesi o se preferite. Questa provincia ha sete di opportunità vere.

La tua serenità è il nostro lavoro



Corpo Giurato FIDES

C.da Mostringiano, 3 Priolo Gargallo

www.corpogiuratifides.it Tel. 0931 767100 Fax 0931 760095

LENTINI: TURISTI, PUPILLI, MANGIATORI DI MELE E LEONI RAMPANTI

Lentini - (givi) Una storia finita male per tanti che avevano sperato nella capacità politiche del candidato sindaco della Margherita Enzo Pupillo. Passata la festa "gabbatu lu santu" dice il vecchio saggio popolare che ancora una volta si è confermato a Lentini. "Vallo a sapere che dall'indomani della vittoria di Nello Neri la Margherita si sarebbe stirata a tappetino sotto il vincitore." Sarà brutale detta così, ma i lentinesi si sa non vanno certo per il sottile quando si sentono traditi. A portare i tappeti infiorati al "sindaco di tutti" di Lentini pare siano i due più alti rappresentanti plenipotenziari dello svogliato deputato nazionale Rino Piscitello. Si racconta nel palazzo Scammacca di Piazza Umberto che nelle riunioni istituzionali tra amministratori del centro sinistra infiorato e gli amministratori "anneriti" non si parla che di organizzare feste e festini: addirittura a volte ci scappa il concerto in pianoforte da presentare in nome del Gal Leontinoi. Tutto qua. Dire "che peccato sia finita così" è il minimo pronunciamento per questo strano funerale della dignità politica leontina che non "rinasce" affatto, come vorrebbe la prima direttrice del nuovo podestà di Lentini. Peccato che l'alto dirigente della Margherita Enzo Pupillo abbia scelto la non dignitosa politica della stabilità a tutti i costi. Peccato che teste pensanti e Bocche silenziose che tra le margherite vivono per crescere si trovino a circolare mangiando mele e non pensando proprio che in consiglio comunale, quand'era peggio si respirava meglio odorosa aria di zagara. Peccato che ormai la politica leontina abbia solo la forma di una sedia da mantenere. Peccato che ci siano tanti giovani pupilli che come ambizione hanno lo star seduti in una sedia a dondolo da giovane pensionato della politica. Che peccato vedere quanto si pechi in questa città finita in mano al moderno Gorgia e riempita di povero potere senza futuro e dignità.

LENTINI : L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SCOPRE L'ANNONA

I vigili passeranno dalle sole multe agli automobilisti al controllo del commercio locale.



Lentini - Vigili Urbani in movimento. Da qualche giorno il corpo dei vigili urbani di Lentini è in fermento. Cose mai viste dai lentinesi che sono portati a pensare che "qualcosa di anomalo sarà accaduto." Si parla di pretese del sindaco e di vedute diverse sul modo di condurre e comandare. A differenza di come a Rosolini amministrazione e comandante hanno inteso trattare le divergenze sembrerebbe a nella città di Gorgia si discuta sottovoce per risolvere le cose che appaiono difficili da risolvere. La consegna del silenzio che gravita sulla misteriosa "attivazione" dei vigili urbani per il territo-

rio cittadino non lascia trapezare, anche se qualche ipotesi si può avanzare. L'amministrazione comunale avrebbe cominciato a pretendere servizi veri e solitamente trascurati nel corso degli anni da coloro che hanno diretto il corpo di polizia urbana. Il settore annuario sarebbe stato fortemente attenzionato da chi dovrebbe disporre i servizi a favore del cittadino e non contro. Nel corso degli anni molti esercizi commerciali hanno dimenticato quali obblighi ha l'esercente nei confronti del cliente, obblighi di cui oggi si avverte la necessità e il rispetto.

Sal.Ma.

GETULIO - FARACI DUE CASI DIFFICILI NELLA MARGHERITA

Florida parla di ripercussioni politiche provenienti dal palazzo della Provincia

Florida - "Non accettiamo che sia La Primavera a dirci cosa dobbiamo fare in giunta e quali sono i nostri problemi da risolvere". Ecco come si esprime il consigliere Udc Antonino Battello dopo avere appreso che dalla Margherita si avanzano possibili rimpasti di giunta con annesse estromissioni di assessori che sono giudicati oltremodo validi nel lavoro che portano avanti da poco tempo: Salvatore Romano, assessore allo spettacolo, dovrebbe essere soppiantato secondo le indiscrezioni fatte trapelare dall'opposizione. Addirittura Romano potrebbe lasciare il posto al capo famiglia della "Getulio & C". Gesualdo Getulio, in effetti, potrebbe rappresentare per l'amministrazione comunale del sindaco Rudilosso una risorsa da spendere a favore della collettività, amministrata da qualche tempo

tra mille polemiche. Il sostegno dei Getulio potrebbe arrivare a Rudilosso dopo alcune vistose divergenze con il numero uno della squadra del presidente provinciale della Margherita Egidio Ortisi. Nel corso della settimana si è appalesato un quasi scontro "Provinciale" tra il consigliere capogruppo, Roberto Getulio, e il presidente del consesso Salvo Faraci. Due "casi difficili" da gestire che per giunta divergono per interessi anche e specialmente nel comune di Florida. Non è mistero che sia Faraci 57 che Roberto Getulio ambiscono a ruoli di primo piano cittadino. Insomma vorrebbero correre per andare al posto di sindaco. Il caso citato di "ingerenza" nei fatti dell'amministrazione Rudilosso potrebbe trovare spiegazione in questo travagliato disagio.

GV



Salvo Faraci



Roberto Getulio

CARLENTINI: SERGIO MONACO LA CARTA VINCENTE CHE NON ARRIVA

Dalla prima

L'incognita del candidato unico ancora non è stata trovata. Si gira attorno ai soliti nomi, si parla di unità ma nessuno si decide a fare il definitivo passo indietro. Si chiede la scesa in campo di Sergio Monaco senza però dimostrare cognizioni politiche di valore. L'unico che pare abbia capito realmente la situazione è Nuccio Carnazzo, anch'egli candidato però pronto a ritirarsi per il bene della coalizione se si dovesse trovare unità. La formazione neofita della professoressa Cettina Sutura pare abbia intenzione di andare comunque verso una autonoma impostazione di programma. L'onorevole Monaco partecipa alle assemblee generali del centro sinistra allargato a più non posso e si racconta che le abbandoni spesso in preda allo scoramento. Monaco è un navigato della politica, conosce ogni anfratto, come il compagno di partito Carnazzo e in forza alla sua esperienza non vuole salire sulla barca se non registra la certezza che l'equipaggio vuole realmente arrivare in America. Il centro sinistra potrebbe invece restare prigioniero delle logiche spartitorie che rimprovera di converso al sindaco in carica Mario Battaglia. E' sempre la questione della visibilità e degli assessorati che interrompe l'avanzare dignitoso verso la nobiltà che si dovrebbe attribuire agli argonauti della politica. Molti danno per certo che alla fine Sergio Monaco scioglierà le sue riserve e accetterà di scontrarsi con Mario Battaglia, ma, chi conosce il pensiero e il fare dell'ex deputato rimasto "il più ama-

to dai carlentinesi" può già anticipare - noi lo facciamo - che non si farà mai incastrare nel gioco tanto caro alle cosiddette logiche partitiche d'altri tempi. Non vale per Monaco distribuire



Sergio Monaco

assessorati alle formazioni. D'altronde, entrare in questa strada porterebbe solo alla divisione di fatto. I partiti - dicevamo - hanno lasciato in giro solo frammenti di essi e liste civiche ingovernabili sotto il profilo delle pretese. E' una storia che si ripete sempre ad ogni livello. A Lentini lo scorso anno proprio questa logica fece entrare nel sacco il centro sinistra sconfitto e oggi costretto a

piegarsi a chi ha conquistato il potere. Infatti, Neri conquistò la vittoria per la fermezza dimostrata. Era proprio Nello Neri che guidava i partiti alleati e non viceversa, come ancora a Carlentini si vorrebbe. "Mani libere nella scelta degli assessori, pur nel rispetto del ruolo dei partiti ai quali nessuno vuol negare niente" è la proposta seria che avanzano coloro che vogliono "arrivare in America" e non fermarsi nella prima isola che s'incontra in mare. Monaco potrebbe essere la scelta vincente di quel centro sinistra che oggi deborda in richieste di partecipazione, senza però volere rinunciare alla fetta di potere possibile. E' una rotta che non porta da nessuna parte, su questa la terra non si vedrà e il potere resterà legato al palo di chi lo detiene già: a Mario Battaglia che oggi discute con i vertici del centro destra e giorno dopo giorno porta qualche punto a favore in quella coalizione apparentemente frastagliata e povera. Ma è solo apparenza e tutti sanno come il sindaco in carica riesca a recitare la parte della vittima che... vince. Molti hanno dimenticato come il medico attore divenne sindaco sbaragliando un avversario di tutto rispetto che rappresentava proprio un sinistra confuso come oggi. La stretta di boa è vicina e le liste devono essere presentate tra non molto. Chi trepida di più in questa vicenda politica locale è il sindaco uscente che spera proprio nelle rotture interne al centro sinistra allargato anche agli ... infiltrati di fatto.

ANTEPRIMA
ex Totem

Pub
PIZZERIA
PANINERIA

Tel. 0931/955594
Cell. 3351094869

Via Roma, 10 Melilli - Siracusa

Grand Hotel

Grand Hotel
Siracusa

Via Mazzini, 12
Siracusa

Tel (0931)464600
Fax (0931) 464611

NOTO : UN SINDACO SFIDUCIATO DA ...SFIDUCIARE

Dalla prima

Naturale invece la presenza dei cinque firmatari del centro sinistra. Corrado Italia adesso dovrà convocare il consenso entro trenta giorni per un dibattito e il voto. Ipotizzare che il sindaco Accardo riuscirà a rintuzzare l'attacco attraverso un'abile azione di recupero di qualche consigliere salvagente appare azzardato anche se non da scartare del tutto. C'è chi giura che i congiurati sono addirittura in soprannumero, pertanto, tra un mese il consiglio comunale di Noto aprirà la porta al commissario straordinario e ad una nuova fase elettorale. Chi si aspetta di avere segnali di fumo dal consiglio prossimo venturo per i cosiddetti adempimenti tecnici potrebbe anche

aspettare invano, nel senso che non necessariamente entro quella data il sindaco potrà manovrare. Di una cosa gli sfiducianti hanno ragione provata: quando scrivono che oltre tutto quello che non è stato realizzato in questi anni la città si è accorta di come regna lo stato di ingovernabilità. Anche il sindaco, onestamente, nel chiuso del suo ufficio potrebbe riconoscere che la "fiducia" possa rappresentare l'ultimo atto a favore della chiarezza politica e della collettività che non merita l'impasse in cui si trova la cosa pubblica. E poi il sindaco lo confida già a più d'uno: «< sono stanco e sfiduciatissimo io stesso>>».

Gregorio Valvo

Il sindaco Di Giovanni aspetta di ridare vigore alla giunta municipale

AVOLA: VERSO LA PACE INTERNA FORZA ITALIA

Ondivaga la posizione azzurra e il coordinatore provinciale Angelo Bellucci media in sezione

Avola - Potrebbe risolversi tra non molto la frattura aperta settimane addietro tra il sindaco Albino Di Giovanni e Forza Italia. La mediazione del coordinatore provinciale Angelo Bellucci starebbe per produrre gli effetti positivi sperati dal capo dell'amministrazione. Mentre il sindaco tenta di risolvere al suo interno, cioè rimuovendo i motivi del dissenso tra rappresentanti della politica e funzionari, Bellucci tenta di ricucire gli strappi interni al direttivo sezione che dovrebbe trovare unità nell'esprimere il nome dell'assessore da inviare in sostituzione di Franco Birrico (Sport, Turismo, Spettacolo). Se non interverrà

qualche elemento di "sovversione" la maggioranza del direttivo azzurro avolese, avrebbe deciso di rilasciare il nulla osta per il consigliere comunale Giovanni Canonico. La pace interna a FI ha come scadenza il prossimo congresso, quando Fabio Cangemi si presenterà dimissionario e disponibile a lasciare le redini del partito ad altri che appaiono oggi in fibrillazione. Non risolto ancora il problema della staffetta in giunta tra l'assessore Claudia Giardina e chi vorrebbe sostituirla al più tardi entro maggio. Intanto il sindaco soffre la gastrite che la situazione gli infligge.

Agata Furnò

PALAZZOLO: ELUSIONE E CONTROLLI TAR SU DIFFICILI

PalazzoLo Acreide - Storice il naso il sindaco Domenico Nigro alla proposta di dare la caccia all'evasore della Tarsu. Sono stati i Ds, per voce del consigliere comunale Giuseppe Fancello, ad avanzare la proposta di irrigidire la procedura per accertare le auto denunce dei cittadini in merito alle abitazioni su cui il comune impone la tassa della raccolta rifiuti. Il consigliere di sinistra propone un complesso modo da attivare per



giungere alla "verità" e scoprire coloro che dichiarano il falso e quindi evadono pagando meno. Secondo una prima stima sottoposta al sindaco dagli addetti attivare gli uffici e il personale così come richiesto dai Ds (polizia municipale compresa) non solo costerebbe all'Ente una cifra rilevante, ma, metterebbe lo stesso in grande difficoltà perché verrebbero meno tanti altri settori curati fino ad ora con difficoltà.

ROSOLINI: PENOSE STORIE DI POTERE

Rosolini - Rischia di diventare una telenovela la storia tra il sindaco Giovanni Giuga e l'ex comandante dei Vigili Urbani Giuseppe Morana. Le accuse e le contro-accuse rischiano di o destabilizzare la credibilità nel rapporto istituzionale e le funzioni di com-

petenza dovrebbero rappresentare. Ora il sindaco passa all'attacco del "licenziato" comandante sporgendo nei suoi confronti querela per " usurpazione di pubbliche funzioni calunnia e falso". E' una vicenda che da oltre quattro anni, i due non riescono a

terminare per il bene dell'immagine dell'Ente e delle loro stesse persone. Il sindaco sostiene di essere vittima insieme alla sua giunta delle "aggressioni" del funzionario trasferito ad altre funzioni mai accettate.

Enrico Valvo

CANICATTINI BAGNI : I DS INSISTONO SULLA VIABILITA' DA RIFARE

Nel mirino della Quercia da tempo c'è l'assessore Sipala che "dovrebbe dimettersi"

Canicattini Bagni - Non c'è neanche il gusto di polemizzare tra opposizione e maggioranza, non c'è neanche quello di gridare all'amministrazione le cose che non vanno. I Ds sostengono ad esempio che la viabilità andrebbe riformata e che l'amministrazione invece disattende addirittura ogni tipo di confronto sull'argomento. Corrado Bonfiglio, segretario della locale sezione ds, sostiene ormai da settimane che l'assessore alla viabilità di Canicattini, Giuseppe Sipala, "si

dovrebbe dimettere per dimostrata incapacità gestio-



nale della rubrica e per l'insensibilità dimostrata verso le regole del confronto

democratico istituzionale." Il piano della circolazione veicolare interna alla cittadina, del quale i ds chiedono la mutazione non trova consenziente l'amministrazione del sindaco santino Cavaliere che avrebbe adottato alcune recenti soluzioni per " meglio qualificare alcune zone della città sotto il profilo urbanistico." La polemica infiamma i toni e la richiesta delle dimissioni dell'assessore al ramo viene reiterata ad ogni minima occasione.

Agata Furnò

La Margherita denuncia la costruzione della Confederazione "Progresso Priolese"

PRIOLO: << STRANE ALLEANZE TRA DS E PIPPO GIANNI >>

Priolo - Le anomalie non mancano nel paese una volta di Pippo Gianni. A Priolo Gargallo, oggi paese di Massimo Toppi di cose strane ne accadono. Lo fanno rilevare anche quelli della Margherita quando informano e criticano la neonata "Confederazione Progresso Priolese" composta da Ds, Scalinata, Rinascita Priolese. " A Priolo pare che i Ds a costo di dare addosso al sindaco Toppi siano disposti ad allearsi con il diavolo " dicono al bar dello sport. In effetti, da quando si è registrata la rottura tra sostenitori attuali del sindaco Toppi e quelli di ieri tutto è consentito sotto il profilo delle

alleanze. La Margherita porge la mano ai Ds dicendo "smettiamola di litigare perché alle regionali dovremmo tra non molto es-



sere assieme ad ogni costo e pensiamo anche all'Unione che si deve costruire in tempi immediati ". La Margherita dice di volere riprendere quel dialogo con i

Ds che manca da oltre sei anni, ma, dall'altra parte questi segnali di pace vengono interpretati come sofferenza al fatto che i cittadini oggi sono stati maggiormente sensibilizzati e quindi sono divenuti critici sul modo di amministrare Priolo. Ma anche gli intimi amici del sindaco Toppi rimarcano in ogni occasione che ogni alleanza politica di opposizione mira a "ridare fiato e vigore a Pippo Gianni e che i Ds dovrebbero pensare anche al futuro politico del centro sinistra e non a risolvere i problemi interni all'Udc che si risolvono con queste strane alleanze".

Enrico Valvo

GRUPPO DOMUS

SERVIZI FINANZIARI

MUTUI
PRESTITI
CESSIONE QUINTO
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI
CONTATTACI !!!

Lentini (SR) - Via Lisia n° 4

Tel/Fax: 095/902734

info@gruppodomus.it

Da oggi 5 Marzo 2005

OCCHIO!

Vendita promozionale in partenza da

MOBILI SPADA

A Cassibile in
Via dei Fiordalisi 13
Via Nazionale 69

AUGUSTA: SI VOTERA' PRESTO, MA, TRA TANTE INCERTEZZE

Dalla prima

Anche se, comunque, sarebbe stato sempre possibile che ci fossero dei giochi politici tali da provocare travasi di voti laddove, in condizioni normali, non sarebbero avvenuti. Consiglieri "tranquilli" dell'elezione, grazie ai consistenti consensi ottenuti nelle sezioni non contestate, avrebbero potuto far travasare i propri voti verso candidati amici. Operazione rischiosa, invece, quando in una campagna elettorale "normale", dove nessuno è sicuro di nulla e ognuno corre per se. Il voto in 3 sezioni amplia a dismisura il numero di quanti rischiano di vedere sfumare il seggio. E poi c'è la questione dei cambi di casacca. Oltre quella delle promesse fatte a suo tempo, e poi non mantenute. Molti eletti, che si erano presentati con una

lista, hanno virato di 180 gradi. Lo stesso assessore neodec, Antonio Giunta, venne eletto con l'Udc ed è sostenuto da un gruppo consiliare di estrazione centrodestra. "Si aprono nuovi scenari per la politica cittadina - ammette l'ex sindaco Carmelo Tringali, maggiorenne Udc il cui ostinato ricorso è riuscito a provocare il terremoto elettorale - . Senza dubbio, per la quantità di elettori coinvolti, inevitabilmente si può considerare una verifica di metà mandato. Sia per tutto quello che ha fatto il sindaco, sia per gli stessi consiglieri. Spero che gli elettori valutino e puniscano tutti quei trasformisti, che sono trasmigrati in liste diverse da dove sono stati eletti. E che riescano a valutare il distinguo di posizioni, anche all'interno

dello stesso centrodestra, fra chi, come noi dell'Udc, ci siamo schierati sul fronte del no al termovalorizzatore, e chi invece, come Forza Italia per bocca del senatore Roberto Centaro, è invece favorevole alla sua installazione nel territorio augustano". Parole che fanno intravedere una campagna elettorale infuocata anche all'interno degli stessi schieramenti. Se il commissariamento del consiglio, a questo punto, sembra ormai questione di giorni, il dibattito giuridico si sposta sulla possibile sospensione del sindaco, Massimo Carrubba. Il suo vantaggio di circa 2800 voti sul candidato della Cdl, Pippo Spanò, teoricamente dovrebbe metterlo al riparo dall'invio di un commissario ad acta. Ma la cosiddetta "prova di resisten-

za" lascia spazio a interpretazioni, e Tringali rivela che "all'assessorato regionale stanno studiando attentamente la questione". Nessuno, però, sembra premere particolarmente per far commissariare Carrubba. Spanò, piazzato alla presidenza dell'Autorità portuale, non ha interesse. E interesse dell'Udc è arrivare a far votare già il prossimo 15 maggio. Tanto che i legali di Tringali hanno proposto all'amministrazione di rinunciare concordemente all'appello al Cga, proprio per restare dentro questa scadenza. Altrimenti se ne parlerebbe il prossimo anno, dopo le politiche e congiuntamente alle regionali. E metti mai che i candidati Udc non abbiano più un deputato a fargli campagna elettorale.

AUGUSTA - CARRUBBA PRONTO ALLE NOVITA'

Dalla prima

Significa che, comunque vada, spera di continuare ad avere dal centrodestra un'opposizione di facciata?

I gruppi di opposizione si sono sempre comportati in maniera responsabile. Finora le difficoltà maggiori si sono avute all'interno della maggioranza. I numeri in aula sono risicati perché ci muoviamo in un quadro prettamente politico, che ha alla base una coalizione di centrosinistra. Tant'è vero che gli assessorati sono stati attribuiti anche a chi non ha seggi, con un criterio di coalizione. Se si attuasse il vecchio metodo di un assessore ogni 2 consiglieri, la situazione sarebbe molto diversa.

La situazione sarebbe diversa anche senza rinunciare al criterio di coalizione, semplicemente sostituendo i due assessori tecnici con altri "politici".

Diego Maiolino è un professionista valido e capace, prezioso nel suo settore di competenza. Sia lui che Eugenia Amato sono politicamente identificabili come espressione della Lista Carrubba, che fu la più votata ottenendo 9 consiglieri.

Però sono rimasti in 4. E poi la Lista Carrubba non ha bisogno di assessori, dato che non si può avere migliore riferimento del sindaco stesso.

Un momento: il sindaco sta in quota parte a tutta la coalizione. Non lo si può cteggiare alla Lista Carrubba. Se questa amministrazione esiste è perché il sindaco ha vinto le elezioni. E' il sindaco che ha fatto vincere tutti.

Senza la sua vittoria non si starebbe a discutere di assessorati.

La debolezza in consiglio potrebbe essere risolta con l'ingresso dell'Udeur, partito che si è collocato nel centrosinistra tanto a Roma quanto a Siracusa.

Ma l'Udeur di Augusta, alle comunali, era con il centrodestra. Mi fa piacere che persone prima vicine al Polo adesso si avvicinino all'Unione. Anche perché sono convinto che la collocazione

alle amministrative sia stata dettata più che altro da prese di posizione personali, da parte del gruppo dirigente dell'epoca. Adesso che si è rinnovata la dirigenza, ritengo si possano porre le basi per un dialogo. Ovviamente, deve passare al vaglio di tutta la coalizione.

Alle comunali l'Udeur era in mano a Paolo Amato, ora coordinatore della zona nord. Vuole dire che la sua presenza è pregiudiziale all'apertura di trattative?

Paolo Amato è stato punito dall'elettorato. I risultati ottenuti sono stati deludentissimi.

Non ha risposto alla domanda. Carrubba ha un problema personale con Amato, tale da inficiare l'inizio di un dialogo con l'Udeur?

Siccome faccio politica, non inserisco nulla di personale nelle scelte: come magari è stato fatto da altri. Per quanto mi riguarda, la politica non l'ho mai fatta con i sentimenti personali, basandomi sulle simpatie e le antipatie.

Questo significa che pure con Amato in cabina di regia si può discutere di un coinvolgimento dell'Udeur?

Penso che alla base di un discorso politico ci sia la necessità di distinguere fra soggetti con cui c'è un afflato, con i quali si possono quindi porre le basi per un ragionamento, e soggetti con cui non ci si può ragionare. Non si fa un corpo a corpo sul piano esclusivamente personale, e io non lo faccio.

Se non ci sono pregiudiziali personali, come dice, e il solo handicap dell'Udeur è la sua scelta polista alle comunali, allora perché ciò non è stato un ostacolo per la Nuova Dc, composta da consiglieri eletti con il

Polo, assessore compreso?

La Dc è entrata in amministrazione 8 mesi dopo essere entrata nella coalizione di centrosinistra. E' arrivata in giunta attraverso una serie di passaggi chiari e nitidi. Se avessi adottato un criterio pragmatico nell'allestire la giunta, ora avrei una maggioranza di 22 consiglieri. Ma non avrei sicuramente una giunta politica, come adesso. Sarebbe un'amministrazione con soggetti collocati innaturalmente nel centrosinistra. Certamente c'è l'esigenza di conciliare i numeri in consiglio con la necessità di tenere una rotta dritta a centrosinistra.

Italia dei valori ha numeri in consiglio e collocazione nel centrosinistra sin dalle elezioni, ma è ugualmente fuori dalla giunta.

Idv è rimasta fuori dalla giunta in virtù di un accordo da loro sottoscritto. Perché quando abbiamo fatto la verifica, a loro avevano riconosciuto un assessore. Poi hanno preferito assumere una posizione critica. L'importante, alla fine, è lavorare per il centrosinistra tutti insieme.

Tutti insieme ma senza i Comunisti italiani, che si sono tirati fuori dopo che non è stata rispettata la concordata staffetta in giunta con Rifondazione.

Con i Comunisti c'era l'accordo per un turn over con Rifondazione. Sono stati loro a tirarsi indietro, quando invece bisognava stringere i denti. Sono stati loro a tirarsi fuori dalla coalizione.

Puccio Forestiere ha parlato di un patto di dissenza fra Carrubba e i parlamentari di centrodestra, in occasione delle prossime elezioni politiche.

Farò campagna elettorale per l'Unione. Non posso dimenticare che, sin da quando mi presentai la prima volta nelle liste del Partito popolare, la mia storia politica è nel centrosinistra.

Però in consiglio c'è un feeling con il Polo.

Riconosco che An e Fi hanno assunto atteggiamenti costruttivi in consiglio comunale, per quanto riguarda tutti quegli atti necessari alla

città.

Un feeling che invece non si trova con Udeur e Idv, oltre che con il Pdc, anche se si tratta di partiti dell'Unione. Forse questo progetto politico allestito intorno Romano Prodi è buono per governare l'Italia, ma non per amministrare Augusta?

Sulla costruzione dell'Unione è normale che l'input giunga da Roma per le grandi linee. Ma bisogna dire che la fattibilità dell'operazione nelle periferie richiede più tempo. Costruire una realtà unitaria comporta inevitabili difficoltà. Tuttavia, ritengo che in prospettiva si possa fare. Bisogna precisare comunque che la Lista Carrubba venne creata per dare spazio a tutti quei candidati che credevano in me, senza riconoscersi in uno schieramento politico di centrosinistra. Non intendo venire meno a quel patto iniziale. Nel mio percorso verso l'Unione spero che quelli a me vicini divideranno il mio impegno. Ma non li vincolerò a questo passo.

Ad Augusta l'Unione presenta aspetti problematici; per la Federazione dell'Ulivo il discorso è più semplice?

Ad Augusta ci sono e ci debbono essere gli spazi per costruire la Federazione. L'esperienza maturata con la mia amministrazione è risultata preziosa. C'è stata sin da subito una sintonia perfetta, e i risultati sono stati eccellenti.

Carrubba sarà il motore per la locale Federazione fra Ds, Margherita e Sdi?

Sotto il profilo politico mi ritengo impegnato. Ma più che al sindaco, costruire la Federazione spetta ai partiti e alle segreterie.

Massimo Ciccarello



**COMUNE DI AUGUSTA
PROVINCIA DI SIRACUSA
ASSESSORATO ALLA CULTURA**

PROGRAMMA PASQUALE
PROGRAMMA PASQUALE

Mercoledì 16 Marzo h. 18.30
Via Crucis Vivente: I.N.R.I. ... Da Giovanni Battista in poi

Sabato 19 Marzo h. 18.00
Processione simulacro S. Andrea

Domenica 20 Marzo h. 18.00
Processione simulacro Maria SS. Odigitria

Lunedì Santo 21 Marzo h. 18.00
Processione simulacro S. Giuseppe

Martedì 22 Marzo h. 18.00
Processione simulacro Maria SS. Annunziata

Mercoledì 23 Marzo h. 18.00
Processione sepolcro della "Cena Emmaus"

Venerdì Santo 25 Marzo h. 5.00
Solenne processione del Cristo morto dell'alba a cura della Confraternita di S. Giuseppe.

Venerdì Santo 25 Marzo h. 18.00
All'imbrunire, presso p.zza delle Grazie, tradizionale "A scisa a Cruci" e processione del Cristo morto, a cura della Confraternita dell'Immacolata. In v. Xifonia angolo v. Xiacche avverrà l'incontro del simulacro del Cristo con l'Addolorata.

L'ASSESSORE
Eugenia Amato

IL SINDACO
Massimo Carrubba



AutoPlanet

Augusta - tel. 0931.993789

IL CALCIO IN PROVINCIA

di Roberto Moscatt

Serie D

La squadra azzurra di Gaetano Auteri ha travolto per 3-0 il Cosenza F.C.

SIRACUSA DA 4° POSTO : DEVE SUPERARE IL POMIGLIANO

Modica e Sapri pareggiano, ma sono in programma i confronti al vertice: Sapri- Paganese e Vibonese- Modica.

Il Siracusa è la quarta forza del girone siculo-calabro-campano di serie D, grazie all quinta vittoria consecutiva conquistata, con merito, ai danni dello spregiudicato ed incompleto Cosenza F.C. La squadra azzurra di Gaetano Auteri ha restituito ai silani il rotondo 3-0 dell'andata, con gli interessi(almeno altre quattro palle-gol sono state fallite dagli avanti aretusei); tuttavia, interessavano principalmente i tre punti nello spareggio- play off contro i pericolosi rivali del Cosenza. Il concreto Siracusa ha disputato una gara tattica ordinata, lottando fino alla fine su ogni pallone con tanta grinta e determinazione. Dopo un primo tempo noioso, le due squadre si sono allungate ed hanno dato vita ad una ripresa spettacolare, con Luca Aprile e compagni che sono stati bravi a fare muro e ripartire in contropiede, perforando con cinismo per tre volte(doppietta di Genova e gol di Novembrino) la sbilanciata e disastrosa retroguardia della squadra calabra, che ha applicato in modo goffo la tattica suicida del fuorigioco(un vero invito a nozze per Zirafa, Pisano e Genova), voluta dal tecnico, emulo di Zeman, Giacomo Modica che non dovrebbe lamentarsi. La vittoria del Siracusa è ineccepibile; semmai è il Cosenza F.C. che deve recitare il mea culpa, senza prendersela troppo con l'incerto arbitro, la signora Anna De Toni di Schio. A fine gara è palpabile il clima di euforia che aleggia attorno la squadra del Siracusa, ma il tecnico Gaetano Auteri ed il presidente Luigi Salvoldi mantengono, giustamente, i piedi per terra, pur essendo soddisfatti del momento positivo che sta attraversando la squadra azzurra. «> Abbiamo disputato una buona partita, ordinata, concedendo poco al Cosenza. Forse nella parte iniziale la squadra ha fatto fatica- ammette il tecnico Gaetano Auteri-, ma la nostra vittoria nello spareggio col Cosenza è sicuramente meritata ed importante. Infatti, ci permette di mettere fieno in cascina, visto che il cammino verso i play off è ancora lungo, pieno di insidie e sofferenza>>. Il presidente del Siracusa, Luigi Salvoldi, ha sottolineato con rammarico la tardiva compattezza raggiunta dalla squadra aretusea: «> C'è grande soddisfazione per la buona prestazione fornita dalla compagine azzurra, che ha conseguito una vittoria importante e meritata contro il Cosenza F.C. I risultati positivi fanno sempre bene, ma adesso dobbiamo andare avanti con umiltà. Questo Siracusa sta mostrando volontà e grande voglia di fare; inoltre- ha concluso il presidente Salvoldi- il gruppo è unito e sta bene fisicamente>>. E' inconferabile che il Siracusa sia la squadra del girone I più in forma

del momento, avendo totalizzato 15 punti nelle ultime cinque gare di campionato; inoltre, gli aretusei hanno segnato 10 reti senza subirne alcuna. Le tredici vittorie conquistate su ventisei partite disputate (una in meno rispetto Modica, Sapri e Paganese), i quattro pareggi e le nove sconfitte(33 gol fatti e 26 subiti), confermano che, al massimo, il Siracusa può aspirare al quarto posto finale. La squadra azzurra dovrà fare molta attenzione alla trappola preparata dal Pomigliano, che solo conquistando punti in Campania potrà sperare di evitare gli spareggi-salvezza. Non può far testo il tennistico 6-1 che le riserve del Pomigliano hanno incassato contro la Paganese. Piuttosto, ricordiamoci dell'unica vittoria conseguita in trasferta dai campani (2-1) proprio al De Simone contro il Siracusa; dunque, sarà una<partita-trappola>> per la squadra aretusea, anche se il Pomigliano dovrà scontare un turno di squalifica del proprio campo. La squadra campana di Sasà Amato ha ottenuto finora in casa: 7 vittorie, 4 pareggi e solo due sconfitte. Inoltre, il suo reparto difensivo fa acqua da tutte le parti(42 gol subiti). E' innegabile, tuttavia, che il Pomigliano fra le mura amiche rappresenta un ostacolo difficile da superare per tutti. Indubbiamente ci vuole il migliore Siracusa, sotto il profilo tattico, fisico e mentale, per piegare il Pomigliano(che dopo tre sconfitte consecutive ha bisogno assoluto di smuovere la deficiente classifica) e ritornare dalla Campania con i tre punti pesanti in saccoccia. Mancano otto giornate alla conclusione della stagione regolare e, certo, sarà arduo per i motivati giocatori del Siracusa mantenere questi ritmi elevati, che dovrebbero assicurare un posto nella griglia dei play off. Ma ormai è lanciata la volata finale per la promozione diretta in C2 e per l'accesso agli spareggi. Modica e Sapri non si sono fatte del male preferendo pareggiare il confronto diretto, ma adesso sono talonate a due lunghezze dalla Paganese. La 27^ giornata ha acceso i riflettori sulle sfide di vertice: Sapri- Paganese e Vibonese- Modica. Sulla carta, l'Alcamo dovrebbe avere il compito più facile ospitando il Marsala; l'identico discorso vale per la Rosarnese, che dovrà affrontare in trasferta il quasi spacciato Milazzo. Non ritengo fuori dalla zona play off il Trapani, ma dovrà compiere l'impresa sul campo del convalescente Giarre. La Folgore godrà dei tre punti a tavolino, mentre interessano la zona bassa della classifica: Rossanese-Cosenza 1914 e Cosenza F.C-Adrano. Purtroppo, dopo la Casertana anche il Milazzo rischia di falsare ulteriormente il girone I di serie D.

Promozione e Prima Categoria

RARI NANTES, ARETUSA E ROSOLINI IRROMPONO IN ZONA PLAY OFF

Prima categoria: Pachino, Belvedere, Florida e San Giorgio soffrono di vertigini. In agenda i big -match: Megara - Erg Priolo e Pachino - V. Ispica

Dall'inizio del girone di ritorno del campionato di Promozione(girone C), l'Aretusa è imbattuta avendo conquistato 4 vittorie e 4 pareggi. L'Aretusa targata Adriano Lo Iacono ha ottenuto, con merito, l'importante vittoria nel sentito derby con la Rari Nantes(2-0), realizzando l'aggancio alla zona play off. Valguarnera ed Enna hanno dato vita ad uno spettacolare pareggio(2-2), permettendo alla capolista Virtus Catania di staccare il biglietto d'accesso virtuale al prossimo campionato di Eccellenza. Infatti l'Enna, vincendo le tre partite di recupero(contro Atletico Catania, Rosolini e Rari Nantes), al massimo porterebbe a sei lunghezze il distacco dalla Virtus Catania, quando mancano sette giornate alla conclusione del torneo di Promozione. Per accedere alla griglia dei play off, invece, rimangono in lotta per tre posti: Valguarnera, Rari Nantes, Aretusa, Rosolini e Giarratana. Sembra delineata anche la zona play out, occupata attualmente da Floridiana- Augusta, Aquila Grammichele, San Gregorio ed Acate. La Floridiana di Marco Pizzo, che ha imposto il pareggio casalingo (1-1) al blasonato Giarratana, dovrebbe compiere l'impresa di recuperare i sei punti che la separano



Santo Fisera
Bomber del Megara

dalla coppia formata da Atletico Catania e Ramacca. Purtroppo, la Floridiana-Augusta ha vinto soltanto 5 partite su 23 gare di campionato, incassando 11 sconfitte. Inoltre, la compagine megarese ha segnato poche reti(28), subendone troppe(41). Fino alla conclusione del torneo, però, disputerà 4 gare in casa e tre fuori. Intanto, per dare corpo alla disperata ma possibile rimonta, la Floridiana deve battere assolutamente(al Fontana di Augusta) i rivali dell'Aquila di Grammichele, contando sull'aiuto determinante dei propri amareggiati tifosi. E' da mettere in preventivo la vittoria della galvanizzata Aretusa, che affronterà il San Gregorio in campo neutro. Il Rosolini di Nicola Dolce ci proverà a rallentare la marcia trionfale della capolista Virtus Catania, che sul campo di Nesima è praticamente imbattibile. La Rari Nantes di Nuccio Foti(speriamo al gran completo) vorrà riscattarsi violando il campo ostico del Pozzallo; mentre Giarratana- Enna è un confronto diretto che interessa la zona play off. Presumibilmente, il Valguarnera non avrà vita facile a Santacroce Camerina. Ramacca- Atletico Catania ed Acate- Acicastello sono due sfide-salvezza.

Prima Categoria (girone E/F)

Le cosiddette grandi sembrano accusare l'irruenza e la disperazione delle squadre di bassa classifica. Non si spiegherebbero, altrimenti, le importanti vittorie del Ferla sul capolista Pachino(2-1), del Real ACI sul capolista San Giorgio(2-1) e dello Xiridia nel derby col Florida(2-1). Meritano attenzione la rotonda vittoria per 3-0 della Virtus Ispica, conquistata nel confronto diretto col Belvedere, unitamente ai pareggi ottenuti da Akrai(1-1 contro il Noto) e Francofonte(0-0 contro l'ORSA), quando mancano sette giornate alla conclusione dei campionati di Prima Categoria. Nel girone F, sono in locandina i confronti di vertice: Pachino- Virtus Ispica ed ORSA- Florida. Il Belvedere, invece, dovrebbe riscattarsi in casa

contro il Niscemi. Spiccano le sfide-salvezza: Sortino-Akrai e Mineo- Ferla. Saranno interessanti i confronti fra le squadre di centro classifica: Cassibile- Xiridia e Noto- Monterosso. La pericolante Francofonte, invece, dovrà cercare il risultato positivo sulla forte Canicattinese. Nel girone E, i riflettori sono puntati sul big- match Megara- Erg Priolo, che vale per entrambe un posto nella griglia dei play off. Le due compagini siracusane stanno attraversando, insieme al Carlentini, un buon momento di forma. Pertanto, al Fontana di Augusta, è auspicabile potere assistere ad un derby intenso e spettacolare. Per la zona salvezza, sono in programma: Angelo Custode-Ragazzini Generali e Piano Tavola- Carlentini.

Eccellenza girone B

BIG DERBY PALAZZOLO – LEONZIO

All'Angelino Nobile di Lentini i tifosi bianconeri e gialloverdi si aspettano un grande derby perchè non c'è solo l'atmosfera tipica dell'incontro ma entrambe vogliono conquistare la permanenza in Eccellenza. Palazzolesi in gran forma dopo otto risultati utili consecutivi e il pareggio interno contro la capolista e sono momentaneamente fuori dagli spareggi salvezza, anche se a pari punti col Mascalucia. Frenata per Bosco e compagni, che hanno subito ben tre sconfitte consecutive e sono profondamente inguaiati in zona play - out. La classifica ha subito un cambiamento nella parte alta perchè il Villafranca ha superato il Misterbianco al secondo posto e la vittoria del Trecastagni sulla Leonzio avvicina gli etnei ai ragaz-

zi di Roberto Aiello. L'Acicatena esce fuori dalla zona play -off e la Trinacria Gela perde numerose posizioni in classifica. La zona bassa resta quasi invariata. L' undicesima giornata di ritorno offre tanti incontri molto entusiasmanti: il Mascalucia di Raciti visiterà lo Scordia di Ferrara al Binanti; l'Acicatena ospiterà la Trinacria di Scerra. L'Acì Sant' Antonio sarà di scena al Torruccio La Piana; il Torregrotta incontrerà la Pro Mende. La capolista sfiderà i messinesi del Camaro fra le mura amiche, il Villafranca incontrerà lo Scicli e il Tortorici ospiterà il Trecastagni. Incontro di cartello, per la provincia di Siracusa ed anche per tutto il campionato d'Eccellenza, è il titolato derby fra Leonzio e Palazzolo.

Via Manzoni, 21-Lentini
Tel. 3381899714

RENATO FRUTTA
FRUTTA & VERDURA
La Natura da Gustare

I.S.M.E.G. srl

pulizia civile e industriale -
manutenzione del verde pubblico e privato -
gestione parcheggi -
manutenzione impianti idrico ed elettrico -
ristrutturazione e pittura immobiliare

Impresa Siciliana
Manutenzione e Gestioni

Viale Scala Greca n. 371/F
96100 Siracusa
tel. fax 0931.493474
tel.: 333.5918182
tel.: 339.1188269
E-mail: marcantone@supereva.it

A cura dell'azienda ospedaliera Umberto I

All'Azienda Ospedaliera Umberto I il servizio di volontariato organizzato dall'A.FA.DI.PSI

"ASCOLTO ATTIVO" UN AIUTO PER IL DISAGIO PSICHICO

Assicura ascolto e comprensione ai familiari dei disabili psichici.

Di Raffaella La Ferla

Funziona da più di un anno e mezzo, ogni martedì pomeriggio dalle 16 alle 18, il punto di ascolto - Ascolto Attivo - che i volontari dell'A.FA.DI.PSI (Associazione delle Famiglie per il Disagio Psichico), hanno messo a disposizione e a supporto dei familiari dei disabili psichici, usufruendo di un locale del Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura; con il trasferimento, questo febbraio, del Servizio Psichiatrico dal presidio Rizza ai locali ristrutturati dell'Umberto I, anche Ascolto Attivo si è spostato all'Umberto I, usufruendo di una stanza "prestata" dalla dottoressa Carbonaro, che dirige il SPDC. Ascolto Attivo nasce come una "costola" dei gruppi di auto-aiuto messi in opera dai soci dell'A.FA.DI.PSI per aiutare i membri dei nuclei familiari alle prese con la pesantissima realtà della malattia psichica a rompere l'isolamento e ad acquisire forza per affrontare il difficile quotidiano grazie al confronto e allo scambio con i portatori di realtà consimili. In particolare, Ascolto Attivo, è un ulteriore supporto, facilmente raggiungibile dai familiari dei ricoverati al SPDC, per ricevere comprensione sulle problematiche familiari ed informazioni utili per una gamma di questioni che vanno dall'accesso ai servizi territoriali, all'inserimento socio-lavorativo, alle possibili rivendicazioni sul piano dell'assistenza. Perché, come ci hanno spiegato Domenico Maugeri, presidente dell'A.FA.DI.PSI e Anna Di Giovanni, vicepresidente; la malattia psichica, nonostante la sua diffusione, non riceve ancora l'attenzione e la ramificazione di servizi che potrebbero alleviare di molto il dramma grandissimo di questi pazienti e delle loro famiglie. Abbiamo chiesto al signor Maugeri e alla signora Di Giovanni di spiegarci qualcosa dell'attività dell'A.FA.DI.PSI e del servizio di Ascolto Attivo.

D: Signor Maugeri, come e perché nasce l'A.FA.DI.PSI. ?

R: Nasce come associazione provinciale di volontariato nel 1993, e conta oggi, come soci ordinari, una sessantina di famiglie di

sogetti con disagio psichico, la stragrande maggioranza di Siracusa città. Poi, come soci sostenitori ed onorari, abbiamo dei professionisti preparati, medici, psichiatri, assistenti sociali e psicologi, molti operanti nel Dipartimento di Salute Mentale, come la direttrice del SPDC, la dottoressa Carmela Carbonaro. L'associazione è nata per far fronte alle varie problematiche con cui devono lottare le famiglie alle prese con il

disagio psichico; un fenomeno più diffuso di quanto si pensi, con (secondo i dati forniti dal Ministero della Salute) il 20% della popolazione coinvolta in manifestazioni patologiche

varie, e l'1% affetto da schizofrenia, ovvero 4000 persone solo nella provincia siracusana. Questi tipi di patologie sono ancora, bisogna ammetterlo, un grosso tabù, il che raddoppia il disagio dei familiari che spesso, proprio a causa dell'aura negativa che circonda la malattia psichica, non riescono ad accettarla e sottraggono tempo prezioso all'esatta diagnosi e alle cure tempestive, preferendo magari credere a problemi esistenziali o all'acquisizione di vizi - come la tossicodipendenza -, o spendendo - per esempio - soldi nella consultazione di neurologi o sociologi, invece di ricorrere ad uno psichiatra. I soggetti portatori di disagio psichico possono diventare buchi neri che assorbono tutte le risorse - economiche, psicologiche, morali - di familiari disorien-

tati e magari anche fuorviati dalle cure palliative proposte dal proprio medico di famiglia. Con questo miscuglio di disconoscimento e paura, si perde solo tempo prezioso e si favorisce il cronicizzarsi della malattia. Le nostre finalità, dunque, sono parecchie, e vanno dall'avvalerci della consulenza dei servizi pubblici territoriali e della collaborazione con i servizi di salute mentale dell'Ausl, alla partecipazione ad associazioni e

comitati provinciali, regionali e nazionali, (come il CRASM, il Coordinamento Regionale delle Associazioni di Salute Mentale); dalla partecipazione ad attività culturali rivolte alla

promozione dell'integrazione sociale, alla promozione dell'inserimento lavorativo dei disabili psichici (con il Consorzio Consolidas e le Cooperative "l'Arca" e "Tempi Nuovi"); dalla formazione di gruppi auto-gestiti di auto per i familiari, al lavoro di sensibilizzazione presso le amministrazioni per tutelare i diritti dei disabili psichici. Secondo noi molte crisi psichiche che poi sfociano nel ricovero - costando molto di più allo Stato in termini economici e al soggetto in termini di ripresa - potrebbero essere evitate se si potenziassero quei servizi territoriali che possono accogliere ed assistere il malato negli stadi anteriori all'acuzie. Nel prossimo futuro cercheremo di diffondere l'informazione dell'esistenza del punto di Ascolto Attivo all'Umberto I, an-

che tramite i medici di base e l'Ausl 8. Un'altra battaglia in corso riguarda la biennialità delle visite di controllo delle commissioni per l'accertamento della malattia psichica, un procedimento che, oltre ad essere destabilizzante per molti disabili psichici, comporta la sospensione temporanea - talvolta per un anno - della pensione d'invalidità e dell'assegno di accompagnamento, con i disagi conseguentemente immaginabili, visto che il tetto di reddito di chi può avere la pensione non può superare i 3.800 euro l'anno. Noi soci ci incontriamo ogni terzo giovedì del mese in Viale Tica 39, presso i locali del CSM.

D: Signora Di Giovanni, perché avete creato questo punto di Ascolto Attivo?

R: Il punto di Ascolto Attivo, dove ci avvicendiamo noi volontari dell'A.FA.DI.PSI., è derivato dalla nostra precedente esperienza di attivazione dei gruppi di auto-aiuto; un modo, per quelli colpiti dalla tragedia della malattia mentale, di incontrare altri genitori, confrontare le esperienze, riflettere sul proprio approccio al problema. Magari, all'inizio, c'è chi non se la sente di intervenire e ascolta solamente, ma anche questo è utile anche per calmare uno stato di ansia incontrollabile che finisce per incidere anche sul familiare malato. Nei gruppi di auto-aiuto siamo tutti alla pari, non ci sono profani alle prese con professionisti, c'è timidezza e ritrosia, all'inizio, ma poi, quando si capisce che non si è soli al mondo, si è in grado di ricevere appoggio morale, consigli pratici, testimonianze di vita vissuta e sofferenze simili. Il servizio di Ascolto Attivo del martedì pomeriggio, intende essere un ulteriore supporto, anche perché situato all'interno del SPDC, i cui professionisti - spesso soci onorari dell'A.FA.DI.PSI - sono a disposizione. Siamo là per ascoltare, fornire informazioni su burocrazia, servizi, rivendicazioni, e sulle attività dell'associazione. Abbiamo già "catturato" diversi familiari, speriamo che in futuro aumentino.



Dottor Enzo Bosco

A.O. UMBERTO I IN CHIRURGIA NUOVO APPARECCHIO PER MANOMETRIA

Il dottor Vincenzo Bosco, direttore dell'Unità Operativa di I Chirurgia dell'Azienda Ospedaliera "Umberto I" di Siracusa, desidera informare gli utenti che è stato appena fornito alla sua Unità un apparecchio per praticare la manometria, tecnica usata per

misurare la pressione e l'attività dei segmenti raggiungibili dall'esterno del tubo digerente. Nel corso dell'ultima settimana la ditta fornitrice ha perfezionato il software che permette di registrare le contrazioni muscolari, e quindi questo importante strumento dia-

gnostico, allocato in un ambiente idoneo dell'Unità Operativa, potrà essere utilizzato dagli utenti che ne avranno bisogno, e che non dovranno essere più indirizzati per questo tipo d'esame a Catania, vista la mancanza di tali apparecchi diagnostici nella nostra pro-

vincia. La manometria, ricorda il dottor Bosco, è un mezzo indispensabile per la diagnosi di malattie dell'esofago, della giunzione esofago-cardiale, e del retto, e per determinare pertanto il tipo di trattamento di tali patologie, che risultano essere molto diffuse.